

a pag. 2 **Letture critiche:**
«Lunar park»
di Ellis

a pag. 3 **Ritratto di**
uno scrittore:
Marino Muratore

a pag. 4 **Concorso**
«Verso i versi»
Città di Siano

ESPOSIZIONI ARTISTICHE: A Brescia una collettiva d'arte contemporanea

«La città invisibile» è qui

Fino al 26 marzo è visitabile la mostra «La città invisibile», allestita nello spazio di galleria dei «Monaci sotto le stelle» a Brescia in via S.Zeno 119.

«I Monaci sotto le stelle» è un ristorante nato a Brescia da pochi mesi e caratterizzato dalla presenza di diverse atmosfere al suo interno. Parte dei tavoli sono ubicati in una chiesa barocchetta sconsacrata e parte in un moderno loft. A collegare questi due ambienti è la galleria d'arte contemporanea dove ogni mese viene allestita una mostra diversa.

«Dopo la personale del maestro Franco Sarnari e l'esposizione «L'arte assediata» (30 sedie interpretate da giovani decoratori e designers) lo spazio di galleria dei monaci sotto le stelle prosegue la sua stagione espositiva con una collettiva di artisti dal titolo: «la città invisibile». Nella città «del tondino» i «monaci» vogliono scoprire la città «creativa» invisibile e nascosta dietro palazzi, fabbriche ed uffici. La volontà è quella di dare voce ai giovani artisti, scrittori e poeti, anima di questa città che non si vede e di capire attraverso le loro opere che la «metropoli» può avere un volto diverso se guardata con

occhi capaci di immaginare. Sussurrate, appena accennate o palesemente citate le suggestioni delle cinquantacinque città invisibili di Italo Calvino», spiegano gli organizzatori della mostra.

Ecco tutti gli artisti che espongono: Adriana Albertini, Patrick Bonomi, Elena Bugada, Cristina Carcavecchia, Donatella Carretta, Claus, Fausta Cropelli, Davide Dattola, Elfo, Tudor Francu, Alessandra Giotto, Cesare Gozzetti, Mariasole Lizzari, Demis Martinelli, Margherita Martinelli, Barbara Martini, Danya Metschitzer, Filippo Minelli, Alessandro Mombelli, Alberto Petrò, Marta Pierobon, Giacomo Stringhini Coboldi, Sergio Scalet e Tiziana Zinelli. Orari galleria: tutti i giorni dalle ore 12 alle 16, e dalle ore 19 alle 23.

In coda ricordiamo che la giovane artista Danya Metschitzer è anche una scrittrice. Uscirà a breve la sua opera per l'infanzia (dai zero ai sei anni) «In fondo al mare», simpatica storia illustrata dalla stessa autrice, che narra le avventure del personaggio «Sasso Paolino».

Francesca Paglieri



Nella foto in alto la galleria dei «Monaci sotto le stelle». A lato «Finestre» di Danya Metschitzer



DIRITTI DELL'INFANZIA A «GIROTONDO»

A Napoli dal 3 marzo sino al 21 maggio si terrà la seconda edizione del progetto «Girotondo, cambia il mondo. I diritti dell'infanzia». L'iniziativa parte dell'Associazione culturale Ko libri su idea dalla giornalista e scrittrice Donatella Trotta e dedicato quest'anno ai diritti dei bambini e delle bambine, in occasione dell'Anno del decalogo europeo a tutela dell'infanzia. Verranno organizzati mostre, incontri e laboratori didattici. «Girogirotondo - afferma Trotta - vuole diffondere il valore di una comunità educante, praticare l'educazione collettiva alla legalità, alla pace, all'intercultura come accettazione delle differenze».

LETTURE CRITICHE: Un romanzo che non punta certo sui buoni sentimenti

«Lunar park» di Bret Ellis

La recente opera di un autore "scomodo", già noto per *American Psycho*

Diciamo la verità: Bret Easton Ellis, autore di *American Psycho*, è arrogante, scandaloso, eccessivo. Niente di quello che scrive suscita buoni sentimenti, anzi smuove di ognuno la parte peggiore. Il suo Patrick Bateman ci è odioso anche prima di diventare uno spietato omicida, e anche il suo creatore ci provoca un certo fastidio quando, nella sua ultima opera, "Lunar Park", pretende di raccontarci uno stralcio della sua vita, giurandoci di dire la verità e nient'altro che la verità.

Dopo una vita di trasgressioni che non ha la decenza di tenere per sé, disfatto dalla droga e messo da parte dagli amici, Ellis si ritira nella grande casa della moglie e attrice Jayne Dennis, con il figlio dodicenne Robby, mai riconosciuto, e la figlia di lei, Sarah.

Qui, dove potrebbe ricominciare una vita, salvare il salvabile del rapporto con il figlio, costruirsi uno straccio di serenità familiare, emergono fantasmi agghiaccianti dal suo passato, soprattutto emerge lo spettro del padre, con il quale ha avuto un rapporto di violenza e odio. Può sembrarci incredibile, ma lui sostiene di essersi ispirato proprio al padre per il diabolico

personaggio di Bateman.

E di cose incredibili nel suo racconto ce ne sono tante, dalle visioni paranormali ai personaggi che appaiono e scompaiono. Non gli crediamo, siamo quasi decisi a pensare che sia il suo ennesimo delirio, il delirio di un alcolizzato, di un perdente, di un uomo viziato da un successo che non ha saputo reggere, un uomo che non è stato capace di crescere.

Ma c'è di più. Se è vero che Ellis si è ispirato al padre per raccontare la violenza di *American Psycho*, allora forse possiamo capire il perché dei suoi incubi orrendi, delle sue avviliti insicurezze, del suo patetico fuggire da ogni responsabilità. Perché nel gioco di specchi, lui si riconosce il padre odiato e fallito, si riconosce quello che per nulla al mondo vorrebbe essere, e vede se stesso in suo figlio, che lo guarda con sdegno, distante. C'è una storia di padri dietro il suo delirio, e più ci entriamo dentro e meno ci sta antipatico, Ellis, fino a sembrarci quasi umano, fino quasi a sentirne il dolore, fino quasi ad appassionarci al suo destino.

Sara Nuvolone

Bret Easton Ellis, *Lunar park*, Einaudi 2005

Al Duse di Genova «La Chiusa» di Conor McPherson

Da oggi fino al 19 marzo sarà in scena al Teatro Duse di Genova una produzione dello Stabile: "La chiusa" di Conor McPherson. «Con "La chiusa" - spiegano gli organizzatori - lo Stabile genovese ribadisce il suo interesse per la drammaturgia contemporanea e al tempo stesso favorisce il ritorno a Genova di un regista e attore, Valerio Binasco, e di un giovane drammaturgo e traduttore, Fausto Paravidino, formati entrambi alla Scuola di Recitazione dello Stabile e affermatosi ormai tra le personalità più interessanti della nuova scena italiana». "La chiusa" è un'opera di un giovane autore irlandese ed è stata rappresentata per la prima volta nel 1997 al Royal Court di Londra. La critica inglese l'ha definita «un moderno capolavoro», «una commedia di affascinante e accattivante vena comica». La vicenda si snoda su tre uomini che in un pub dell'Irlanda occidentale, fanno a gara per attirare l'attenzione una signora appena giunta, raccontando storie spaventose e ossessionanti. Ma la situazione si ribalterà perché anche la donna ha una sua storia che ha il potere di cambiare per sempre tutto e tutti. Interpreti di questa commedia sono Ugo Maria Morosi, Lisa Galantini, Gianluca Gobbi, Davide Lorino e Enzo Paci. Le scene sono firmate da Guido Fiorato, i costumi da Sandra Cardini e le luci da Sandro Sussi.

F.P.

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A. 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: inpocherighe@libero.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone, Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Anselmo Roveda

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

OCCHIO ALLA NOTIZIA

Dal 19 al 21 maggio a Washington D.C. si svolgerà il Book Expo America, la più importante manifestazione del settore editoriale negli USA. Il mercato statunitense può offrire all'editoria italiana un importante spazio ed è per questo che l'Associazione Italiana Editori torna anche quest'anno a sostenere l'iniziativa, collaborando con l'ICE (istituto per il commercio estero) che da qualche anno organizza uno stand collettivo nazionale per favorire la partecipazione delle case editrici italiane.

Ritratto di uno scrittore

Incontro con Marino Muratore, un autore ligure che ama la sua terra «all'infinito»

Marino Muratore è nato a Diano Marina (IM) nel 1957. Oggi vive in provincia di Genova alternando l'attività di narratore con il lavoro presso il Comune del capoluogo ligure. Tra le sue ultime pubblicazioni i delicati e poetici racconti per l'infanzia *Il fisarmonicista stonato* (illustrazioni di Lucrezia Giarratana, Campanotto Editore, Udine 2004) e *Il cavallo di cioccolata* (illustrazioni di Paola Bellati, Campanotto Editore, Udine 2005).

Chi è Marino Muratore, uomo e scrittore?

«Per molto tempo mi sono sentito "diviso" in due persone contrapposte, antagoniste: l'anima creativa m'invitava a conoscere, fare esperienze nuove e viaggiare; il Marino adolescente che era invece timido e pauroso, assillato dal dovere e dalla giustizia sociale. Lo scrittore è nato chiaramente dopo, anche se già a dodici anni scrivevo racconti fantastici, spesso ambientati nel lontano Far West. Erano i tempi nei quali mi perdevo nei libri della "Frontiera" di Zane Grey, nelle storie dei vari corsari neri e verdi, nei libri di Salgari e Verne. Mio padre era un "grande lettore", che aveva la biblioteca colma di libri della Medusa. Fin da ragazzo gli rubavo i romanzi, cosa che continuo a fare ora, in un simpatico

gioco della parti. Così presto ho cominciato a divorare romanzi russi, Faulkner, Steinbeck, e Pavese. A sedici anni sognavo

scrivere storie per il cinema e viaggiare molto: non avevo altri desideri. E così riempivo infinite pagine dei miei diari. Ho ancora classificatori pieni di storie concepite allora e, a distanza di tempo, molte cose mi piacciono tantissimo, altre invece

mi fanno solo sorridere. Marino "uomo" nasce nella sofferenza. Dopo una bellissima infanzia in Riviera, vari eventi negativi hanno segnato la mia vita. Il mio cuore cercava spiegazioni. In quei momenti ebbi la sensazione che avrei dovuto conquistare ogni cosa da solo, lottando all'infinito. Ed è così poi stato nella realtà. Mi ha aiutato molto la curiosità che mi ha invitato a conoscere molte persone e mi ha spinto verso sentieri diversi, oltre i limiti nei quali un'educazione eccessivamente rigida mi aveva confinato. La curiosità è stata occasione di crescita, sia come uomo che come scrittore. Ed alla curiosità ho sempre legato un'altra parola magica (oggi forse abusata) e cioè la

creatività, quella che ti fa superare i problemi, quella che ti permette di inventare nuove storie».

Qual è il tuo rapporto con la scrittura, cosa ti spinge a scrivere, dove trovi le storie da raccontare?

«Il mio rapporto con lo scrivere è simile a quello che si ha con un amico, un'amante. A volte la relazione è appassionata, altre volte domina

la noia. Quando vinco la pigrizia e riesco ad esprimere con le parole quello che ho dentro, mi sento meglio. La pubblicazione del mio libro primo di racconti per adulti, mi ha riappacificato con la vita. E' come se mi fossi liberato di un peso, mettendomi a nudo senza vergogna. Da quel momento di rottura (nel quale ho voluto rappresentare uomini con le loro ossessioni, paure, perversioni, ipocrisie) mi sono sentito libero di esprimere le mie opinioni con un cuore riappacificato. Il primo libro ha avuto quindi una funzione terapeutica. Ora desidero raccontare fiabe, storie che invitino alla riflessione, al sogno. I nuovi lavori artistici si stanno trasformando in un

divertimento, in un gioco, in una sfida. Le nuove storie nascono sempre più da momenti di serenità, nella tranquillità interiore. Le mie favole sono ispirate alla vita degli altri, spesso ai paradossi che vedo nella vita quotidiana. Mi attraggono molto gli equivoci, gli errori, le azioni pensate in buona fede che causano involontari malesseri. Mi piacciono le storie di vita con i loro elementi imprevedibili, fantastici, comici».

Puoi raccontarci la tua Liguria: entra nella narrazione o informa il tuo immaginario di autore?

«Una cosa che penso è che il mio sangue sia intriso, fino nell'ultima goccia più nascosta, dalla mia Liguria. Una Regione che mi sembra tenga prigioniera le energie più positive del mondo giovanile, un terra spesso impermeabile alle novità ma che, in fondo, amo all'infinito. Sento l'orgoglio di essere nato a Diano Marina, dove ho ancora gli amici, dove ho imparato a scrivere e leggere, dove ho vissuto i primi amori. Per quanto abbia soggiornato qualche anno all'estero, i paesaggi stranieri sono solo ai margini del mio narrare; la Liguria invece è centrale. E' una terra che regala ispirazione, paesaggi meravigliosi, personaggi incredibili».

Anselmo Roveda



Marino Muratore

A Berlino «Academic Publishing in Europe»

L'AIE, associazione italiana editori, informa che il 4 e 5 aprile si terrà a Berlino l'edizione 2006 della conferenza internazionale Academic Publishing in Europe sul tema del ruolo dell'informazione per la scienza e la società.

Durante i due giorni esperti del settore come editori, librai e biblioteche avranno modo di discutere su argomenti fondamentali nel campo dell'editoria e dell'informazione scientifica, come il multi-

linguismo, le piattaforme tecnologiche, le biblioteche digitali, la ricerca, le istanze politiche ed economiche in grado di stimolare lo sviluppo del comparto. Il presupposto di base è che l'economia della conoscenza deve poter contare su un rapido scambio delle informazioni.

La conferenza, che vede tra gli organizzatori il Börsenverein, l'Association of Scholarly and Professional Society Publishers e i grandi gruppi editoriali

Stm, è co-sponsorizzata da mEDRA, l'agenzia di registrazione del Doi per l'Italia.

Piero Attanasio, amministratore delegato di mEDRA, interverrà all'interno della sessione "Le prospettive dell'editoria europea".

Per ulteriori informazioni si può mandare una e-mail all'indirizzo: info@digilibri.de.

a cura della Redazione

BANDO LETTERARIO: «Verso i versi» organizzato dall'associazione «Amici Insieme»

Un concorso per poeti a Siano

Premio per poesie in lingua italiana o straniera e in vernacolo. Premi anche in denaro

È stato bandito il II° concorso nazionale di poesia «Verso i versi» Città di Siano (SA), organizzato dall'Associazione «Amici Insieme» Città di Siano (SA), aperto a tutti. Il concorso, a tema libero, è articolato in due sezioni: Poesie in lingua italiana e Poesie in vernacolo. Per entrambe le sezioni, le poesie dovranno avere lunghezza massima di 35 versi. Ogni poeta potrà partecipare ad una o ad entrambe le sezioni. Le poesie in vernacolo o in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione italiana. Il testo della poesia, in 4 copie, di cui tre anonime, dattiloscritte o fotocopiate e una, in busta chiusa e sigillata, accompagnata dalla scheda di partecipazione al concorso, deve essere spedito alla Segreteria del Concorso «Verso i versi» presso l'Associazione Socio-Culturale «Amici Insieme» via Pulcini 10, 84088 Siano (SA), entro e non oltre il 30 Aprile 2006 (farà fede il timbro postale). Il testo può essere inviato in unica copia, allegando la relativa scheda di partecipazione, attraverso posta elettronica all'indirizzo: info@amiciinsieme.it, farà fede dell'avvenuta ricezione un'e-mail di risposta della segreteria del concorso.

Per ciascuna sezione si procederà alla valutazione degli elaborati ed alla compilazione della graduatoria di merito da parte di una giuria. L'Associazione si riserva di utilizzare i testi delle poesie, senza aver nulla a pretendere da parte degli autori stessi, per pubblicazioni sul sito Internet dell'associazione, per le letture e per antologia del concorso. L'Associazione si riserva ogni diritto sull'opera, riconoscendo come proprietari delle poesie gli autori stessi. Le poesie presentate non saranno restituite. Saranno assegnati dei premi ai primi tre classificati e ad altre opere. Il giorno e il luogo della premiazione saranno pubblicati, in tempi utili, sul sito <http://www.amiciinsieme.it>. Soltanto ai concorrenti premiati saranno comunicati in tempo utile i risultati del concorso. Le poesie premiate verranno lette al

pubblico nel corso della stessa serata il cui luogo e data verranno pubblicati sul sito. I risultati del concorso saranno resi noti agli organi di stampa e riportati sul sito.

Nel caso in cui un poeta vincitore non si presentasse alla serata di premiazione, potrà ritirare il premio presso la sede dell'Associazione entro 30 giorni dalla data della cerimonia di premiazione. Nel caso in cui il poeta non si presentasse egli perderà ogni diritto sul premio. La quota di iscrizione è di 5 euro + spese postali, per ogni singola sezione, da versare tramite vaglia postale intestato ad Associazione «Amici Insieme» via Pulcini, 10 - 84088 Siano (SA), oppure consegnarla personalmente. Fotocopia della ricevuta del vaglia dovrà essere inoltrata unitamente alle opere nella busta sigillata o allegata alla poesia se questa è inviata per e-mail. Ai primi tre classificati di ciascuna sezione saranno assegnati i seguenti premi: 1° classificato: coppa, pergamena e 300 €, 2° classificato: coppa, pergamena e 150 €, 3° classificato: targa, pergamena e 100 €.

Minimondi a Parma

Fino al 20 marzo, Parma e la sua provincia ospitano il Festival di Letteratura «Minimondi», rivolto a ragazzi dai 4 ai 14 anni, ideato sei anni fa da Silvia Barbagallo, presidente del festival e direttrice della storica Libreria Fiaccadori di Parma (aperta nel 1829) che organizza la manifestazione insieme all'Associazione Minimondi, in collaborazione con Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Parma.

L'ingresso agli incontri e agli spettacoli è libero.

Presenti molti scrittori italiani e stranieri, tra i quali Tahar Ben Jelloun e illustratori del calibro di Francesco Tullio Altan.

Tra i vari eventi incontri con autori, presentazioni di libri, letture animate, laboratori di lettura, illustrazione e scrittura, mostre con percorsi didattici e spettacoli teatrali alla domenica.

a cura della Redazione

Arti digitali in primo piano con «Digiarte» a Sesto Fiorentino e Firenze

Sesto Fiorentino e Firenze ospiteranno a maggio «Digiarte», iniziativa inserita nel «Digi-Arts UNESCO Knowledge Portal», che raccoglie i progetti più interessanti nell'ambito delle arti digitali. Si tratta di una manifestazione volta a far conoscere l'arte digitale attraverso una mostra collettiva, dei convegni ed un concorso fotografico per apparecchi digitali.

L'ideatore è l'eclettico fotografo digitale Lorenzo Guasti, in arte LoGu.

La web art nasce di recente, diversamente dalla Computer art che risale agli anni Sessanta; si tratta di instal-

lazioni nate per il web, grazie ad artisti che adoperano un linguaggio globale che è in continua evoluzione, in quanto l'opera d'arte così concepita non è definitiva. Questo genere ha il vantaggio di poter usufruire delle tecnologie digitali, oggi alla portata di tutti per via dei costi accessibili, anche se il difficile è proprio adoperarle in senso creativo. On line è inoltre possibile visitare siti come www.braintwisting.com e www.art-dust.net che possono interessare gli appassionati di questa forma d'arte.

Per informazioni www.digiarte.info

Gabriella Fanchiotti